



E' ACCADUTO NON PER CASO - Sottosopra ROSSO 1996

E' ACCADUTO NON PER CASO: SOTTOSOPRA ROSSO - GENNAIO 1996.

"C'è oggi un essere al mondo - di donne, ma non esclusivamente - che fa vedere e dire, senza tanti giri o ragionamenti, che il patriarcato è arrivato alla fine; è un essere al mondo essendo disponibili alla modificazione di sé in un rapporto di scambio che non lascia niente fuori gioco. Potremmo chiamarla leggerezza. Oppure, libertà femminile.

SOTTOSOPRA

GENNAIO 1996

E' ACCADUTO NON PER CASO

Il patriarcato è finito - il simbolico che ride - uomini - l'universale come mediazione - fino a quando? - un discorso poco plausibile ma urgente - al posto dell'io/noi/loro - il luogo della libertà - "yo no soy para más de hablar" - è accaduto

anche in

TRADUZIONE SPAGNOLA

a cura di María-Milagros Rivera Garretas

Il patriarcato è finito

Il patriarcato è finito, non ha più il credito femminile ed è finito. E' durato tanto quanto la sua capacità di significare qualcosa per la mente femminile. Adesso che l'ha perduta, ci accorgiamo che senza non può durare. Non si trattava, da parte femminile, di un essere d'accordo. Troppe cose furono decise senza e contro di lei, leggi, dogmi, regimi proprietari, usanze, gerarchie, riti, programmi scolastici... Era, piuttosto, un fare di necessità virtù. Che però adesso non si fa più, adesso è un altro tempo e un'altra storia, tanto che le cose decise senza e contro di lei, si sono messe a deperire, come se avessero sempre obbedito a lei. Che strano! Ma, forse, per i rapporti di dominio vale quello che vale per l'amore, che bisogna essere in due? Adesso lei non ci sta più, non è più la stessa: è cambiata, come si dice. Ma non dice abbastanza. Non si tratta infatti di un cambiamento qualsiasi.

C'è oggi un essere al mondo - di donne, ma non esclusivamente - che fa vedere e dire, senza tanti giri o ragionamenti, che il patriarcato è arrivato alla fine; è un essere al mondo essendo disponibili alla modificazione di sé in un rapporto di scambio che non lascia niente fuori gioco. Potremmo chiamarla leggerezza. Oppure, libertà femminile, perché, al suo confronto, i vantaggi del dominio patriarcale spariscono, agli occhi di lei e di lui. Simili vantaggi esistono, per esempio l'identità: il dominio offre identità a chi lo esercita ma anche a chi lo subisce, e molta servitù si perpetua proprio per il bisogno di identità. Il patriarcato che non fa più ordine nella mente femminile, deperisce principalmente come dominio datore di identità. Lei, ormai, non gli appartiene più; il resto seguirà, e già segue, a un ritmo che scombussola e che molti, che magari si credono più intelligenti, neanche afferrano.

Si potrebbe obiettare: se quello che dite è vero, com'è che non è evidente a tutti? Una cosa talmente grande, se è vera, dovrebbe essere evidente. Lo è, infatti, ma per essere vista domanda l'impegno di una presa di coscienza. Lo è ogni giorno di più. Fino a un anno fa si poteva ancora credere che si trattasse di un cambiamento culturale e limitato al mondo industrializzato ricco. Con la Conferenza del Cairo (1994), con il Forum di Huairou e la concomitante Conferenza di Pechino (1995), è diventato chiaro che la fine del patriarcato sta coinvolgendo tutti i paesi del mondo, un mondo attraversato, quasi di colpo e insieme, da enormi cambiamenti, fra i quali c'è anche la fine del patriarcato. Vuol dire che è finito, o comincia a finire, il controllo del corpo femminile fecondo e dei suoi frutti, da parte dell'altro sesso. Hanno contribuito a questo esito lo sviluppo economico, che ha sciolto molti vincoli



Per il Forum di Huairou, che riuniva le organizzazioni femminili non governative, si è parlato di un "nuovo femminismo". L'espressione è giusta per la vasta rete di rapporti internazionali e intercontinentali, che in verità esisteva dagli inizi del femminismo ma che a Huairou (e, ancor prima, al Cairo) ha mostrato una migliore capacità di oltrepassare contrapposizioni e fossati di una storia prevalentemente maschile, come quella fra paesi ex-colonizzatori e paesi ex-colonizzati. Sarebbe invece sbagliato parlare di nuovo femminismo per la volontà di rafforzare la presenza di donne nel governo del mondo non in nome della parità con l'uomo, ma in nome della differenza femminile. L'atteggiamento femminista non è mai stato rivolto unicamente (né principalmente, per quel che riguarda l'Italia) al confronto con la condizione maschile, ma al senso libero della differenza femminile, che è stato conquistato, passo passo, non con lo strumento legislativo, ma con la pratica di relazione fra donne.

forma quell'invisibile letto di vetro che comprime le migliori energie femminili: la sociologia americana, che ha inventato questa figura, ne fa una questione di discriminazione antifeemminile, che si può quindi risolvere con una politica antidiscriminatoria. C'è un rimedio illusorio, perché una tale politica serve sì a far passare oltre un certo numero di donne, ma quello che l'invisibile letto continua a bloccare è la differenza femminile, il suo linguaggio, il suo di più, cioè si ricava agevolmente dall'esempio

Lo diciamo sulla base della nostra esperienza. Come scrisse Teresa d'Aulla nel capitolo XVII del Libro della sua vita, noi qui ci siamo impegnate a "non dire nulla che non abbiamo lungamente sperimentato".

www.its





E' ACCADUTO NON PER CASO - Sottosopra ROSSO 1996

Publicato sul sito (<https://www.liberazioni.it>)

Ritrattiamo l'autorità, che qui è associata al suo contesto visivo, rappresentato dalla figura e dalla parola. (2018) Hannah Arendt, via della, aveva messo in luce questi mesi. L'educazione è un quasi strumento di autorità e l'accostamento con la parola è altrettanto sensato, perché nella lingua che parlano - la lingua materna - noi abbiamo, e abbiamo avuto, imparato, fiducia.

http://www.libreriadelledonne.it/_oldsite/news/articoli/sottosopra96.htm

Luogo: [Milano](#)

Anno: [1996](#)

Parole chiave: [Patriarcato](#)

[Madre](#)

Contesti: [Movimento](#)

Campi di memoria: [Politica delle donne](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/e-accaduto-non-per-caso-sottosopra-rosso-1996>